



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC VR 13 "PRIMO LEVI"

VRIC830007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 13 "PRIMO LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10007** del **07/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2023** con delibera n. 41/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 85** Aspetti generali

- 86** Modello organizzativo
- 93** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 103** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di 1° grado 'Primo Levi' è costituito dai seguenti plessi:

- Primaria "A.Cesari" di Cadidavid;
- Primaria "Le Risorgive" Fracazzole di Cadidavid;
- Primaria "L.Milani" di Palazzina;
- Secondaria di 1° grado "E. Salgari" sede di Cadidavid;
- Secondaria di 1° grado "E. Salgari" succursale di Palazzina.

Le scuole sono situate nel comune di Verona, nella cintura periferica a sud della città: la sede dell'Istituto Comprensivo con la Secondaria di 1° grado Salgari e le due scuole Primarie Cesari e Le Risorgive sono collocate nella frazione di Ca' di David, mentre la Scuola secondaria succursale e la Primaria Milani nel quartiere di Palazzina. L'Istituto accoglie più di 1000 alunni, suddivisi nei 5 plessi, provenienti da contesti socioeconomici eterogenei e da nazionalità diverse.

L'economia del territorio si basa fundamentalmente sull'artigianato e la piccola impresa, ma esiste un' economia agricola residuale specializzata nelle colture biologiche.

Le famiglie degli alunni sono attive e partecipi: presso ogni Plesso di scuola Primaria e Secondaria è presente un'Associazione di genitori che organizza eventi vari i cui proventi sono devoluti alla scuola per co-finanziare progetti didattico – educativi.

L'Istituto si fa promotore di accordi interistituzionali con enti e associazioni per realizzare occasioni virtuose per gli alunni.

L'interazione tra la nostra Istituzione scolastica, le altre scuole del territorio, le associazioni e gli enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: rendere un servizio efficace e più adeguato all'utenza. Vi sono diverse associazioni sportive e culturali che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale. Alcune di queste offrono attività in orario extrascolastico e durante la chiusura estiva della scuola. In particolare, l'Istituto costituisce reti di scopo con il Centro Arcobaleno di Cadidavid, l'associazione 'L'oro delle vicine di casa', il Circolo ACLI e l'associazione CESTIM per organizzare attività rivolte agli studenti e alle famiglie, tra cui un corso antimeridiano di alfabetizzazione per i genitori degli alunni di recente immigrazione; è, inoltre, capofila di un tavolo di lavoro a cui partecipano la Polizia Municipale, il Comune, le associazioni di volontariato sul tema 'Piccoli cittadini per grandi strade'.

Gli edifici scolastici sono in condizioni abbastanza buone e hanno permesso, con qualche piccola modifica strutturale, di accogliere in presenza tutti gli studenti nel rispetto delle norme richieste dalla situazione epidemiologica in atto. Sono stati operati interventi con il ricorso a finanziamenti nazionali. L'ente comunale provvede alla manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture e mette a disposizione il servizio mensa e il trasporto scolastico.

La scuola è dotata di spazi esterni che si sta provvedendo ad allestire come spazi didattici all'aperto con l'obiettivo di favorire esperienze di outdoor education.



L'Istituto comprende: - 3 atelier creativi - 4 biblioteche - 3 aule adibite a laboratori e 2 laboratori mobili - 4 palestre.

Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti: - scale di sicurezza e porte antipanico in quasi tutti gli edifici - servizi igienici per i disabili in tutti gli edifici - ascensori nelle primarie e nella secondaria di primo grado.

Tutti i plessi sono di facile raggiungibilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VR 13 "PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC830007
Indirizzo	VIA DOMENICO TURAZZA 12 FRAZ. CADIDAVID 37135 VERONA
Telefono	045540982
Email	VRIC830007@istruzione.it
Pec	vric830007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic13verona.edu.it

Plessi

A. CESARI CADIDAVID (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE830019
Indirizzo	VIA COLONNELLO FASOLI 54 LOC. CADIDAVID 37135 VERONA
Numero Classi	11
Totale Alunni	194

LE RISORGIVE CADIDAVID (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VREE83002A
Indirizzo	VIA FRACAZZOLE 1 LOC. CADIDAVID 37135 VERONA
Numero Classi	12
Totale Alunni	257

L. MILANI PALAZZINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE83006E
Indirizzo	VIA COPPARO 15 LOC. PALAZZINA 37135 VERONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	208

E. SALGARI CADIDAVID (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VRMM830018
Indirizzo	VIA DOMENICO TURAZZA 12 CADIDAVID 37135 VERONA
Numero Classi	18
Totale Alunni	354

Approfondimento

La Scuola secondaria "E. Salgari" è composta da due plessi:

Salgari-sede via Turazza, 12 - 37135 Ca' di David, Verona

Salgari-succursale in via Palazzina 222 - 37134 Palazzina, Verona



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	5
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
	Aule polifunzionali	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

La scuola è dotata di laboratori attrezzati, ma utilizza le tecnologie anche nella quotidianità delle



attività formative di aula. Ogni aula è infatti dotata di monitor interattivi ed è cablata e collegata attraverso WI-FI ad internet.

Vi sono attrezzature all'avanguardia come la stampante e lo scanner 3D, un drone, microscopi professionali. La scuola si è dotata di kit e attrezzature per la robotica educativa ed il coding: Mind, Lego Education Spike Prime, CodyRoby, Robo Wunderkind ecc...



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	26

Approfondimento

La scuola è impegnata nella formazione continua delle sue risorse professionali sia con un piano di formazione interno, sia con l'adesione ad attività di formazione rese disponibili da enti e associazioni o da reti di scuole.

Il nostro Istituto, inoltre, è stato accreditato per lo svolgimento del tirocinio formativo attivo, per la preparazione dei docenti che intendono conseguire il titolo di abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria e secondaria di I grado e nei corsi di specializzazione per il sostegno.

E' prevista l'accoglienza di studenti tirocinanti provenienti da diversi Atenei e Facoltà; l'obiettivo dell'attività di tirocinio è quello di mettere in relazione le conoscenze teoriche apprese durante il corso degli studi universitari con gli aspetti applicativi specificatamente legati alla professionalità formata nel corso di Laurea.



Aspetti generali

La progettazione del nostro Istituto trae origine non solo dai Documenti emanati dal Ministero dell'Istruzione, ma anche dal patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Partendo dai bisogni espressi dal territorio, si offrono agli studenti occasioni di apprendimento dei linguaggi culturali di base *che* permettono loro l'acquisizione degli strumenti necessari per sviluppare capacità di pensiero critico, orientarsi nella vita, *favorire l'autonomia personale e la riscoperta di caratteristiche peculiari del vivere quotidiano.*

Per il triennio di riferimento l'attività didattica ed educativa mirerà in particolare a incrementare la conoscenza del territorio, in termini di risorse culturali e di tradizioni locali, al fine di rafforzare il concetto di comunità, di solidarietà e di mutuo aiuto.

Nella formazione si mirerà a coniugare i saperi tecnologici avanzati con quelli tradizionali, per favorire lo sviluppo di competenze multilivello che rendano ciascun alunno capace di affrontare le sfide che la società futura potrà presentargli.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

'''



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Potenziare, che passione!

Le attività di potenziamento concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dall'istituto, all'innalzamento dei livelli di apprendimento e costituiscono un nucleo imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo formativo. La padronanza delle conoscenze e delle abilità ricade positivamente sugli alunni favorendo un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio, con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. I percorsi di potenziamento intendono far emergere eccellenze e favorire la capacità di orientarsi e pianificare percorsi di studio e progetti di vita. L'Istituto, infatti, orienta le proprie scelte in un'ottica di valorizzazione dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi per offrire agli studenti una scuola non più fondata sull'istruzione contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica, analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'Invalsi costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi. Pertanto la nostra scuola prosegue nelle azioni di miglioramento, incrementando gli interventi finalizzati alla padronanza delle competenze linguistiche e logico-matematiche, ma organizzandoli in forma più sistematica. I docenti delle discipline coinvolte si impegnano a strutturare percorsi curricolari ed extra curricolari flessibili, all'interno dei quali vengono costituiti gruppi di alunni per il potenziamento/consolidamento delle discipline sulla base dei livelli di apprendimento raggiunti. I percorsi formativi sono coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nella progettazione d'Istituto e con quella attivata dai docenti di classe. Il miglioramento degli esiti disciplinari rappresenterà sicuramente la ricaduta più immediata e misurabile delle attività svolte e offrirà la possibilità di ripensamento di strategie e modalità al fine di rendere più efficace l'azione di potenziamento.

I percorsi progettati sono:

- Percorsi laboratoriali di potenziamento della lingua italiana.
- Percorsi laboratoriali di promozione alla lettura.



- Percorsi laboratoriali di potenziamento della matematica.
- Percorsi laboratoriali di robotica.
- Percorsi laboratoriali di potenziamento della lingua inglese.
- Percorsi laboratoriali di potenziamento musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere un ampliamento dell'offerta formativa di inglese alla scuola primaria, attraverso un'implementazione delle ore di madrelingua e all'esecuzione di moduli CLIL nelle diverse discipline.

Predisporre osservazioni e valutazioni in occasione di prove autentiche, quali il prodotto di pratiche didattiche prevalentemente laboratoriali, volte a far acquisire autonomia, capacità di autoregolazione e metodo di studio. La costruzione e condivisione di rubriche valutative sono gli strumenti finalizzati a tale scopo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento delle dotazioni multimediali e informatiche in tutti i plessi dell'Istituto nell'ottica dell'implementazione dello sviluppo delle competenze digitali.

Attivare didattiche laboratoriali per valorizzare, sostenere e potenziare le abilità e le



conoscenze di ciascun alunno, in modo che possano diventare competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei docenti nell'ambito delle tematiche dell'inclusione, in particolare rispetto alla valorizzazione delle eccellenze.

Realizzare attività di potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con alto potenziale cognitivo (per esempio corsi di latino e lingue straniere, anche per la preparazione di certificazioni, laboratori STEAM, corsi in preparazione di competizioni matematiche, approfondimenti tematici da restituire a gruppi di alunni anche in ottica verticale)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Priorità dei docenti con competenze specifiche per il coordinamento e l'attivazione di corsi di formazione dei docenti o promozione di attività progettuali.

Promuovere la formazione disciplinare dei docenti.

Promuovere le competenze linguistiche e la formazione dei docenti per eventuali moduli CLIL.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI DI LETTURA E DI



ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti dell'area linguistica e operatori di associazioni del territorio.
Risultati attesi	Miglioramento nella comprensione del testo, individuazione delle inferenze, arricchimento lessicale e riflessione sulla lingua. I risultati attesi per gli studenti coinvolti nei laboratori di recupero e potenziamento di italiano: - rafforzamento, consolidamento e potenziamento degli obiettivi curricolari; - consolidamento della capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; - acquisizione di una maggiore padronanza strumentale; - incremento della capacità di osservazione, di comprensione e descrizione della realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche; - miglioramento delle competenze linguistiche; - innalzamento della percentuale di alunni che ottengono una valutazione medio-alta all'esame di stato; - miglioramento della continuità educativo/didattica fra i diversi ordini di scuola; - miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano; - valorizzazione delle eccellenze e recupero degli apprendimenti; - riduzione del gap nei risultati delle prove INVALSI di italiano rispetto alla media nazionale. I risultati attesi per gli studenti coinvolti nei laboratori di italiano L2 per gli alunni di recente



immigrazione: - ampliamento del repertorio linguistico di base che permette di soddisfare bisogni di uso concreto; - sviluppo della capacità di interazione in conversazioni brevi su questioni correnti e quotidiane; - avvio alla lettura di testi semplici e lineari su argomenti conosciuti, formulati in un lessico di ampia frequenza, con sufficiente livello di comprensione; - interazione e comprensione dei contenuti emersi in una conversazione orale; - avvio alla scrittura di una serie di semplici testi; - collaborazione con i compagni nel lavoro a coppia o in piccolo gruppo per risolvere problemi linguistici e non; - conoscenza del lessico strumentale di base delle diverse discipline; - comprensione dei punti essenziali di messaggi chiari su argomenti che affronta normalmente a scuola; - interazione con i parlanti nativi su temi che rientrano nell'ambito dei propri interessi; - produzione di testi semplici e coerenti su argomenti conosciuti; - comprensione della spiegazione di curricoli facilitati e/o semplificati con l'ausilio di stimoli visivi; I risultati attesi per gli studenti coinvolti nei laboratori di lettura sono: - promuovere la curiosità e dell'interesse al piacere della lettura; - conoscere diverse modalità di lettura; - arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale; - potenziare le capacità di analisi delle letture; - utilizzare le informazioni del testo per arricchire il proprio patrimonio di conoscenze e ampliare il lessico; - stimolare il desiderio di scrivere per raccontare - migliorare la competenza nella comprensione e nell'espressione orale; - interagire in un gruppo di lavoro inclusivo; - sviluppare la capacità critica e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi.

Attività prevista nel percorso: **LABORATORI DI
POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E DI ROBOTICA**

Tempistica prevista per la **2/2025**



inclusivo. - -

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E DELLA MUSICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di lingua inglese e di musica.

Risultati attesi

I risultati attesi per gli studenti coinvolti nei percorsi di potenziamento della lingua inglese sono: □ - maggiore curiosità e interesse nell'approccio con la lingua inglese; □ - sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera; - miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione; - miglioramento della capacità di esposizione; - miglioramento della comprensione orale; - ampliamento del proprio lessico in inglese riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente appresi; - maggiore interazione orale e per iscritto attraverso le strutture della lingua inglese; - acquisizione di maggiori opportunità per studiare un contenuto attraverso prospettive diverse (CLIL); - miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di inglese; - valorizzazione delle eccellenze e recupero degli apprendimenti; - interazione in un gruppo di lavoro inclusivo; - conoscenza di alcuni aspetti culturali relativi a Paesi diversi dal proprio. I risultati attesi per gli studenti coinvolti nei percorsi di potenziamento della musica sono: □ - □ ampliamento delle opportunità di eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali; - aumento della comprensione della funzione di brani musicali di vario genere e stile; - sviluppo della



partecipazione alla musica di insieme intesa come interazione e integrazione di gruppo, ascolto di sé stessi e degli altri; □- avvio al confronto con l'esecuzione in pubblico, sia individuale che collettiva, riconoscendone le emozioni e cercando di interagire correttamente con esse; - partecipazione attiva alla musica d'insieme come interazione, integrazione e con apporti personali; - maggiore acquisizione della sicurezza nell'esecuzione pubblica, sia individuale che collettiva; - ampliamento della conoscenza e dell'analisi, con l'utilizzo di terminologie appropriate, delle fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva anche in relazione ad altri ambiti. - maggiore consapevolezza dei rapporti tra la musica e altri linguaggi.

● **Percorso n° 2: Apprendere per crescere**

L'azione educativa ha lo scopo di rafforzare le competenze degli studenti durante il loro percorso scolastico, in modo che al termine del primo ciclo d'istruzione essi conseguano quei traguardi che consentano loro di affrontare con successo l'Esame di Stato e di proseguire positivamente il loro iter scolastico. Per raggiungere tale obiettivo l'istituto progetta attività rivolte a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico-matematico, che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento e di essere aiutati a considerare il loro impegno fondamentale per il successo scolastico. Tali percorsi da un lato permettono di accompagnare gli alunni verso il consolidamento e il recupero delle abilità di base, dall'altro consentono di incidere sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento: promuovere un rapporto più positivo con la scuola, scoprire interessi e attitudini, acquisire abilità di studio e favorire forme di collaborazione e di responsabilizzazione. Nell'istituto sono stati attivati i seguenti progetti:

- Spieghi-AMO: finalizzato al recupero e potenziamento degli apprendimenti scolastici appartenenti all'ambito umanistico e a quello logico-matematico. L'attività ha lo scopo di rendere gli alunni co-costruttori del proprio sapere e orientarli nella realizzazione di prodotti multi mediali sugli argomenti affrontati.
- Alfabetizzazione: mira a promuovere l'acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni



provenienti da Paesi stranieri.

- Corsi di recupero d'italiano e matematica: organizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, sia per gruppi omogenei che eterogenei. A tal fine l'istituto collabora con il territorio per l'attivazione di progettualità di aiuto-compiti e sostegno allo studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare didattiche laboratoriali per valorizzare, sostenere e potenziare le abilità e le conoscenze di ciascun alunno, in modo che possano diventare competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività di recupero degli apprendimenti e di doposcuola anche in collaborazione con enti locali ed associazioni del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un gruppo di lavoro , coordinato dalla Funzione Strumentale che, all'interno del protocollo di accoglienza, studi una proposta di organizzazione oraria che permetta agli alunni dei diversi plessi di partecipare a gruppi di alfabetizzazione per livelli.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare in modo costruttivo per l'attivazione di progettualità di aiuto-compiti e sostegno allo studio.

Attività prevista nel percorso: Spiegchi-AMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti coinvolti nel progetto.
Risultati attesi	Si mira a migliorare le abilità di base e l'organizzazione dello studio, a combattere la dispersione scolastica e a favorire forme di collaborazione e responsabilizzazione negli studenti.

Attività prevista nel percorso: Alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale BES Docenti coinvolti nei percorsi di alfabetizzazione attivati nei vari plessi
Risultati attesi	Favorire l'acquisizione della lingua italiana per passare dal livello A0 ad A1, da A1 a A2 e da A2 a B1

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero di italiano e matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di italiano e matematica
Risultati attesi	Recuperare le abilità di base e rafforzare le competenze di studio.

● **Percorso n° 3: MetodologicaMENTE**

A seguito di un monitoraggio nel nostro istituto sui progetti realizzati per il miglioramento delle competenze del personale docente e degli studenti, effettuato per analizzarne le modalità attuative, i punti di forza e di debolezza e di verificare la trasferibilità e la diffusione delle esperienze significative, è emersa l'esigenza di realizzare percorsi e processi innovativi finalizzati a migliorare le capacità progettuali, didattiche e metodologiche degli insegnanti, con l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione, secondo una logica di lifelong learning. Tali bisogni comportano la necessità per gli insegnanti non solo di acquisire nuove conoscenze e competenze, ma anche di svilupparle in maniera costante. Per acquisire tali competenze, occorre un processo di perfezionamento personale che permetta ai docenti di essere formati attraverso occasioni sistematiche di sviluppo professionale continuo.



Si propongono percorsi di formazione rivolti ai docenti su:

- metodologie innovative per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);

- interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio;

- metodologie di gestione innovativa dei nuovi ambienti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di metodologie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione dei docenti nell'ambito delle tematiche dell'inclusione, in particolare rispetto alla valorizzazione delle eccellenze.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità dei docenti con competenze specifiche per il coordinamento e l'attivazione di corsi di formazione dei docenti o promozione di attività progettuali.

Promuovere la formazione disciplinare dei docenti.

Promuovere le competenze linguistiche e la formazione dei docenti per eventuali moduli CLIL.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su metodologie innovative e inclusive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto.
Risultati attesi	Aumento del senso di fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica. Ampliamento della conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione,



sperimentazione e documentazione didattica. Sviluppo di un clima positivo nella classe. Aumento di momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe, che favorisca l'autocontrollo. Progettazione di percorsi di studio partecipati, favorendo la scoperta e la ricerca. Progettazione di interventi didattici personalizzati rivolti verso le diversità e basate sulla cooperazione. Progettazione di attività laboratoriali. Sviluppo di competenze metacognitive negli alunni. Maggiore consapevolezza dei processi attentivi ed emotivi. Ricaduta sugli apprendimenti disciplinari Miglioramento dei risultati conseguiti a livello delle competenze trasversali Aumento della partecipazione alle attività e della motivazione da parte degli alunni Aumento di prodotti multimediali grazie all'utilizzo delle tecnologie Prodotti didattici collaborativi realizzati utilizzando la rete Diminuzione tasso di dispersione nel prosieguo degli studi (a lungo termine) Condivisione di pratiche didattiche innovative e di buone prassi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La ratio pedagogica che sottende e muove l'idea di scuola è la visione di una scuola attiva, bottom-up, caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla centralità dell'alunno, in setting variabili.

È la "persona educante" che rende possibile e abilita l'adattabilità continua degli ambienti, in cui giocano un ruolo fondamentale la disponibilità delle tecnologie e gli arredi flessibili e versatili, ma soprattutto la visione didattico-pedagogica dei docenti: la condivisione consente di trasformare criticità in occasioni di confronto, collaborazione e cambiamento e sollecita negli studenti comportamenti responsabili e collaborativi, con l'esercizio fattivo delle competenze di cittadinanza attiva. La motivazione dei docenti correla con gli esiti scolastici e determina un senso di appartenenza e di comunità.

L'approccio supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La creazione di dispositivi e spazi di espressione funzionale e costruttiva promuove una



nuova idea di scuola, in cui al modello con aule e corridoi si sostituisce un sistema di spazi complementari e sinergici, per formare un ambiente integrato, multidimensionale e flessibile che possa essere continuamente riconfigurato per favorire l'apprendimento e la socializzazione.

Partendo da un'analisi accurata dell'identità della scuola, il setting sarà strutturato in:

- spazio dell'esplorazione: ambienti dotati di strumenti per l'osservazione, la sperimentazione e la manipolazione;
- spazio individuale: ambienti per il raccoglimento, la riflessione, l'esercitazione, l'ascolto in cui saranno presenti postazioni riparate e protette con strumenti di lettura e scrittura individuale;
- spazio sociale: luogo dell'incontro informale e del riposo, caratterizzato da ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ascoltare musica;
- agorà aperta: luogo in cui il gruppo classe si destruttura per permettere la condivisione di eventi con tutta la comunità scolastica;
- biblioteca diffusa: nell'ottica di rendere tutti gli ambienti fruibili (corridoi, slarghi, androni, giardini, ecc.) luoghi "sociali" per apprendimenti anche non formali, si realizzerà un allargamento delle attività della biblioteca, fuori dalla sua sede fisica, utilizzando anche spazi e iniziative all'aperto.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Realizzazione di Ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto "next generation classroom", l'Istituto Comprensivo investirà sulla creazione di nuovi ambienti per l'apprendimento, con target legati alla digitalizzazione, all'insegnamento delle STEM, alla transizione ecologica, alla disseminazione della strumentazione digitale per tutte le materie di insegnamento. L'ambiente di apprendimento ha una struttura articolata: oltre allo spazio fisico è composto dall'ambiente comunicativo ed educativo, dove si costruiscono le relazioni, e dall'ambiente virtuale, che permette di abbattere i limiti spaziali e temporali del processo di apprendimento. Ogni componente dell'ambiente di apprendimento necessita di attenzione, innovazione e costante formazione da parte del docente che, in quanto professionista del processo dell'apprendimento, orchestra l'ambiente di apprendimento e lo rende funzionale alle metodologie didattiche adoperate con l'obiettivo del successo formativo dei propri alunni e studenti. E' cruciale che il design architettonico dell'aula sia pensato affinché nessuno si possa sentire diverso. Sarà infatti progettato secondo i dettami dell'Universal design for learning (UDL). Il principio fondamentale dell'UDL è che il processo di apprendimento avviene in modo estremamente diverso da una persona all'altra. Ogni studente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ha infatti specifiche modalità di coinvolgimento, specifici metodi di acquisizione delle informazioni e diversi mezzi di espressione con cui dimostrare ciò che ha imparato. Scopo dell'Universal Design for Learning è dunque quello di migliorare l'esperienza educativa di tutti gli studenti introducendo metodi più flessibili di insegnamento e valutazione e dando vita a lezioni realmente inclusive che si adattino a tutte le tipologie di studenti a partire proprio dalla configurazione dell'aula. Gli ambienti fluidi, con arredi modulari e flessibili e dispositivi fissi e/o mobili, permettono una didattica partecipata, cooperativa, di discussione e di restituzione: divengono così spazi aperti che promuovono l'interconnettività e l'inclusività. Agli studenti, sempre seguendo le regole dell'UDL, sarà data la possibilità di avere: 1.molteplici mezzi di coinvolgimento; 2.molteplici mezzi di espressione; 3.molteplici mezzi di rappresentazione. Tutto ciò verrà realizzato attraverso l'integrazione all'interno dell'aula di strumentazione tecnologica di tipo digitale in cui ognuno potrà avere disponibili varie piattaforme di apprendimento, dall'e-learning alla realtà virtuale, che permetteranno un apprendimento inclusivo ed efficace. Le tecnologie digitali, infatti, forniranno feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di acquisizione delle informazioni sia la sua valutazione in chiave formativa e motivazionale.

Importo del finanziamento

€ 193.742,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: Percorsi digitali



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

A seconda delle attività e dell'ordine di scuola (primaria o secondaria di primo grado) sarà possibile utilizzare laboratori di scienze e/o di informatica, oppure attrezzare l'aula tradizionale, già dotata di LIM, per specifiche attività. E' prevista una più capillare diffusione di robot (Bubble, Super Doc) in tutti e tre i plessi della primaria. In uno dei tre plessi sarà maggiormente sviluppata la presenza di strumenti per la logica computazionale e la programmazione, mentre in un altro saranno installati microscopi e nel terzo plesso sarà prevalente l'installazioni di kit per l'elettronica. In questo modo, oltre a favorire la naturale maggiore propensione dei diversi docenti ad un certo tipo di didattica laboratoriale, sarà possibile di fatto ampliare l'offerta formativa, consentendo il travaso di buone pratiche tra i docenti di un plesso e quelli di un altro. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, invece, si è scelto di affermare nei due diversi plessi, distanti tra di loro in quanto situati in quartieri diversi di Verona, un'analogia distribuzione di attrezzatura scientifica, dando particolare risalto all'adozione di centraline meteorologiche, microscopi e droni, per promuovere l'attenzione degli studenti alla lettura e alla corretta interpretazione dei fenomeni atmosferici. La scelta di acquisire una stampante 3D e uno scanner 3D consente anche di sviluppare l'attenzione verso la programmazione computazionale e il design di oggetti e forme da utilizzare anche ai fini stessi della lettura degli eventi meteo attraverso i droni (ad esempio, vani disegnati opportunamente per l'inserimento di fotocamere). La necessità di programmare una stampante 3D porta ad acquisire software per la stampa 3D. La scelta dell'Istituto, in linea con le azioni del PNSD che promuovono l'open source, è quella di acquisire software free, quali Openscad e Freecad, intuitivi e ottimi anche per un'utenza meno esperta.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

30/06/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, destinata a realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

La creazione di ambienti di apprendimento attivi, dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, favorisce la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

operativi che tengono conto della “piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica, infatti, un miglioramento delle dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l’acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

L’adattabilità continua dei setting didattici permette **“arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni** con il contributo di tutti (da spazi “anonimi” a spazi “emozionali”), per un “abbellimento dell’intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti”. (Fattorini, O. “Il Manifesto delle Scuole Modello DADA”)

Nella progettazione di nuovi ambienti di apprendimento la dimensione spaziale diviene una componente essenziale: un setting moderno ed efficace, completamente ripensato e centrato sullo studente, introduce un nuovo approccio metodologico attraverso la realizzazione di attività didattiche differenziate che la configurazione dell’aula tradizionale non consente. Se un primo intervento sulla tradizionale aula ottimizzata per la lezione cattedratica aveva previsto l’introduzione del potenziale offerto dalle tecnologie digitali, adesso si punta a un ripensamento complessivo del setting, in cui l’elemento comune resta l’innovazione della didattica, attraverso la realizzazione di ambienti più efficaci e funzionali agli studenti che imparano e che socializzano.



Aspetti generali

Il principio generale verso il quale si orientano le attività didattiche, pedagogiche e di costruzione del sapere è far sì che lo studente, al termine del primo ciclo, sappia utilizzare gli strumenti di conoscenza e gli apprendimenti per comprendere sé stesso e gli altri e sia in grado di affrontare in autonomia, con consapevolezza e responsabilità le situazioni tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Per lo sviluppo di questa macro-competenza è necessario promuovere le Competenze chiave europee, valorizzando soprattutto la comunicazione/relazione, l'autonomia, la responsabilità/cittadinanza e l'elaborazione. Per favorire l'inclusione scolastica, sviluppare la didattica per competenze e l'unitarietà dei saperi, gli insegnanti dell'Istituto progettano vari tipi d'attività: esperienze formative, unità d'apprendimento trasversali e progetti che coinvolgono i diversi gradi di scuola. Inoltre il collegio docenti ha elaborato il Curricolo Verticale d'istituto al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo. Tale Curricolo delinea un processo unitario, graduale, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo in verticale mira a disegnare un percorso educativo-formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce d'età. In questa maniera si pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e si accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. CESARI CADIDAVID	VREE830019
LE RISORGIVE CADIDAVID	VREE83002A
L. MILANI PALAZZINA	VREE83006E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

E. SALGARI CADIDAVID

VRMM830018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC VR 13 "PRIMO LEVI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. CESARI CADIDAVID VREE830019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LE RISORGIVE CADIDAVID VREE83002A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L. MILANI PALAZZINA VREE83006E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E. SALGARI CADIDAVID VRMM830018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso sono previste almeno 33 ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica.



Approfondimento

A partire dal 1° settembre 2023 il percorso musicale delle scuole secondarie di primo grado andrà a sostituire gli attuali corsi a indirizzo musicale (Decreto ministeriale 1° luglio 2022, n. 176, trasmesso dal MI con nota del 5 settembre 2022). I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica e nell'ambito della loro autonomia la nostra scuola modulerà nel triennio l'orario aggiuntivo che rispetterà la media delle tre ore settimanali così composte:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.



L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;

- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del mondo di rapportarsi al

sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo;

- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'Istituto propone quattro specialità strumentali: chitarra, flauto, percussioni e pianoforte. Il percorso a indirizzo musicale è opzionale nella scelta e obbligatorio nella frequenza. La volontà di iscriversi al percorso viene espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado. Una volta assegnato dalla scuola ed accettato dalla famiglia, lo strumento musicale diventa materia curricolare, ha durata di tre anni ed è parte integrante del curriculum dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Risulta quindi obbligatoria la sua frequenza. Il percorso ad Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria previo svolgimento di una prova orientativo-attitudinale e compatibilmente con i posti disponibili per i quattro strumenti. Il test



iniziale mira a individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e sarà articolato in due prove, una somministrata collettivamente e l'altra individualmente. La prova somministrata collettivamente è il test di ascolto di Arnold Bentley, mentre quella individuale è un colloquio attitudinale. Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento, il test di ascolto sarà svolto in un ambiente tranquillo diverso dal gruppo e accompagnato da spiegazioni da parte del docente; l'alunno verrà assistito dall'insegnante di sostegno. Il tempo di somministrazione, inoltre, verrà dilatato con delle pause tra un tipo di prova e l'altra. Durante il colloquio si cercherà di capire i particolari aspetti attitudinali e motivazionali di questi alunni e una commissione valuterà l'effettiva possibilità di un percorso musicale positivo e significativo al di là della prestazione delle prove somministrate. Le lezioni del corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano e per 3 ore settimanali così suddivise:

- n.1 lezione settimanale di pratica strumentale;

- n.1 lezione settimanale di teoria e solfeggio;

- n.1 lezione settimanale di musica d'insieme.

L'orario è strutturato in due rientri pomeridiani: in uno sarà svolta la pratica strumentale e nell'altro saranno effettuate le lezioni di teoria, solfeggio e di musica d'insieme. Le lezioni di pratica strumentale potranno essere svolte per gli alunni di chitarra, flauto e pianoforte della succursale presso la sede di Palazzina, mentre tutte le altre lezioni saranno svolte presso la sede delle scuole Salgari a Cadidavid. Le lezioni di pratica strumentale (che possono essere individuale o a coppia), consentono una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante può così adottare diverse strategie mirate al recupero, ma anche al consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno. La lezione a coppia inoltre permette di sviluppare capacità di ascolto, di collaborazione e di interazione musicale. Le lezioni di teoria e solfeggio verranno svolte in piccoli gruppi anche eterogenei di strumenti (al massimo 3 alunni per strumento). L'obiettivo è sviluppare la padronanza teorica del linguaggio musicale, al fine dell'esecuzione strumentale. Le lezioni di musica d'insieme sono



effettuate con le classi dei 4 diversi strumenti, alla presenza di tutti i docenti di strumento. La pratica della musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e all'applicazione pratica della teoria e lettura della musica. La frequenza del Percorso a Indirizzo Musicale comporta lo svolgimento e la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali/culturali. L'esibizione musicale è da ritenersi a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni di strumento e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del proprio successo formativo. Per favorire l'integrazione e la valorizzazione dei saperi, nonché la partecipazione di tutti i docenti alle attività della scuola, gli alunni che frequentano il percorso ad orientamento musicale saranno distribuiti in due sezioni: una della sede Salgari ed una di Palazzina, rispettando prioritariamente i criteri di formazione delle classi riportati nel PTOF. I docenti di strumento musicale, in collaborazione con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano degli incontri per presentare gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando gli studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno.



Curricolo di Istituto

IC VR 13 "PRIMO LEVI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio dei docenti dopo aver analizzato le Indicazioni Nazionali, preso in esame le competenze europee del 2018 e le indicazioni per il curricolo di educazione civica del 2019, quali i principi generali per orientare le attività didattiche, pedagogiche e di costruzione del sapere, al fine di promuovere l'inclusione scolastica e sviluppare la didattica per competenze e l'unitarietà dei saperi, ha elaborato un curricolo alla base delle progettazioni di primaria e secondaria che tenga conto di percorsi di carattere interdisciplinare. Il Curricolo verticale è alla base delle programmazioni e UDA dell'Istituto.

Allegato:

curricoli ICVR13_compressed (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, poiché la competenza rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e in genere, tutto il proprio sapere in situazioni reali di vita.

Allegato:

curricolo di educazione civica primaria e secondaria_compressed.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto ha elaborato UDA per la scuola primaria e secondaria. Per la scuola primaria e secondaria le UDA sono state elaborate per classi parallele, su alcuni nuclei tematici.

Allegato:

uda ed. civica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è stato elaborato dall'Istituto per sviluppare e realizzare la ricerca e l'innovazione educativa. Si tratta di un documento flessibile e "aperto", pensato per includere, accogliere e rispondere ai differenti bisogni degli alunni in formazione.

Le otto competenze chiave europee di cittadinanza, riviste e aggiornate alla luce delle Raccomandazioni del 2018, ne costituiscono la base e indirizzano le programmazioni della scuola primaria e secondaria. Il curricolo propone situazioni e contesti in cui gli alunni o si interrogano e riflettono per capire se stessi, gli altri e il mondo, alla ricerca di senso o si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, sollecitando un'attenta analisi sull' "essere gruppo" per stimolare la riflessione su quegli atteggiamenti che possano violare la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Il curricolo inoltre si propone di creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei per guidare nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme (informazioni, modelli delle fiction, pubblicità, cartoni animati) e promuovere situazioni in cui si impara a valorizzare i diversi punti di vista, a confrontarsi con gli altri, a comunicare e a collaborare per la costruzione del bene comune. Predisponendo contesti di apprendimento che promuovano processi metacognitivi e di autovalutazione, si permette allo studente di riconoscere il proprio stile d'apprendimento, di essere consapevole dei propri processi e delle proprie difficoltà e potenzialità, di attivare consapevolmente le migliori strategie per il perseguimento del proprio obiettivo.

Il curricolo conduce l'alunno ad interrogarsi sulle grandi questioni del nostro tempo come l'incontro tra culture diverse, l'ambiente, l'uso delle risorse del pianeta, come dare a tutti le stesse opportunità economiche e sociali.



Allegato:

competenze chiave per costruire i curricoli.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● DIDATTICA E PROGETTUALITA' INCLUSIVA

Il nostro istituto si è sempre contraddistinto, a livello territoriale, per la sua didattica laboratoriale e la sua metodologia della ricerca volta all'inclusione. La didattica inclusiva è la didattica di tutti, che si basa sulla personalizzazione e sulla individualizzazione tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. Pertanto, ogni anno vengono realizzati progetti di classi aperte, sia in verticale che in orizzontale e in classe, spesso, viene superata la lezione frontale per realizzare attività di flipped classroom, lavori in coppia e in gruppi sia omogenei che eterogenei. In gruppi di classi parallele o nei dipartimenti vengono stilate delle UDA comuni, volte a favorire lo sviluppo di competenze trasversali, attraverso compiti di realtà e lo svolgimento di prove non note. E' presente una grande attenzione per i disturbi specifici di apprendimento e per tutti i tipi di disagio socio-culturale per i quali è prevista la compilazione di un pdp specifico, anche in assenza di una relazione clinica. La metodologia della ricerca viene favorita dalla presenza della scelta alternativa al libro di testo, totale o mista, che contraddistingue i plessi della scuola primaria e che risulta essere un reale strumento di inclusione e di personalizzazione del percorso di apprendimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare il benessere scolastico di bambini/e e ragazzi/e - Aumentare la collaborazione e la cooperazione - Migliorare la partecipazione e l'interesse - Apprendere attraverso il proprio stile cognitivo - Sviluppare la metacognizione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● FA-RE MUSICA!

Curricolo in continuità per la musica. Avvio alla pratica musicale nella scuola primaria: si propongono interventi, da parte delle/i insegnanti di musica della scuola secondaria, nelle classi quinte e quarte della scuola primaria dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire nell'ambito scolastico una maggior consapevolezza della valenza cognitiva, motivazionale e relazionale del mondo sonoro. - Favorire anche negli insegnanti una maggior competenza nella fruizione sonora e nello sviluppo di attività artistiche. - Consolidare la musica d'insieme e incoraggiare la disponibilità alla conoscenza favorendo il lavoro di gruppo, collegando anche diversi linguaggi culturali/artistici. - Ridurre la conflittualità e migliorare l'inclusione. □

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Per la scuola primaria l'attività promuove l'alfabetizzazione al linguaggio musicale e nell'ottica di Continuità con la Secondaria. inoltre si a per la Primaria che per la Secondaria di primo grado il progetto si concluderà con uno spettacolo concerto.

● PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Indicazioni per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, valorizzare le potenzialità degli studenti, ridurre la dispersione scolastica, favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Per questo anno scolastico 23/24 la Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 "Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative" nell'Allegato B fornisce alle istituzioni scolastiche alcune indicazioni utili per dare attuazione alle Linee guida per l'orientamento e per l'avvio delle attività. In particolare per la scuola secondaria di primo grado dice che: "A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è



opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico".

Aggiunge che: "Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, in cui per l'anno scolastico 2023-2024, come detto, non è prevista la figura del docente tutor, parimenti non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio".

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI PRIME

Obiettivi: Sapersi orientare nella nuova scuola secondaria di primo grado, conoscendo spazi, persone e regole. Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria. Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti). Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero). Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori. Promuovere l'autovalutazione del proprio operato. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Acquisire abilità sociali e relazionali. Riflettere sul concetto di "scelta".

Azioni/attività: Attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe; attività di presentazione (carta d'identità). Attività di riflessione sul rapporto pregresso con le discipline, in particolare matematica, scienze e tecnologia e attuali aspettative. (scheda di lavoro a inizio anno scolastico da ripetere in corso d'anno o alla fine della classe prima) Lettura e analisi di testi di carattere scientifico-tecnologico che aiutino a riflettere su sé stessi, sui propri interessi e sulle proprie attitudini. in relazione alle professioni nel mondo delle scienze. Allenamento alla capacità di ascolto. (tutte le discipline, ma in particolare nelle attività di ascolto in lingue straniere) Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione. (scheda di autovalutazione dopo un compito) Avvio di un percorso sul metodo di studio (in particolare nelle discipline di studio). Riflessione-brainstorming sull'orientamento e l'azione di scelta. Attività sulla conoscenza di sé ("I miei interessi"; "I miei punti di forza"). E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso. Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM) Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza (scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita).



ORIENTAMENTO NELLE CLASSI SECONDE Obiettivi: Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni. Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti) Promuovere la consapevolezza delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze. Potenziare la capacità di autovalutazione del proprio operato. Promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta. Sviluppare le competenze attraverso attività scolastiche ed extrascolastiche. Aiutare a prendere consapevolezza dei propri punti di forza in un'ottica orientativa. Azioni/attività: Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella classe prima. Riflessione su "Adolescenza e percezione di sé" in un momento di cambiamento fisico. (attività in italiano, progetto di affettività) Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione (scheda di autovalutazione dopo un compito) Consolidamento del metodo di studio (in particolare nelle discipline ad indirizzo STEM). Riflessione-brainstorming sulla tematica: "Cosa tener conto per scegliere". Questionario sugli "Ambiti di interesse" (utilizzo della piattaforma plan your future). Attività mirate alla raccolta di informazioni sulle tipologie di percorsi e sulle tipologie di scuole. E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso. Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM) Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza (scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita). Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

ORIENTAMENTO NELLE CLASSI TERZE Obiettivi: Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni Riconoscere sé stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori Azioni/attività: Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate nella classe seconda. Approfondimento della conoscenza di sé, tramite letture, riflessioni, discussioni libere e guidate (attività in italiano, progetto affettività, lezioni di scienze). Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione (scheda di autovalutazione dopo un



compito) E-portfolio in classroom dove l'alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo il percorso. Attività che aiutino a individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione. (scheda di autovalutazione dopo un compito) Attività di preparazione al Salone dell'Orientamento (materiale fornito da "Orientaverona"). Attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori (partecipazione al Salone delle Professioni e dell'Orientamento). Giornate di open day (facoltative) che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio. Mattinate alle scuole superiori (facoltative), in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo le tipologie di Scuola superiore scelte dall'alunno. Mattinata di confronto con alunni che frequentano le diverse tipologie di scuole superiori. Viaggio di istruzione di due giorni con attività laboratoriali. Uscite didattiche (con predilezione ad attività laboratoriali relative alle STEM) Ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi delle proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza (scheda di valutazione e autovalutazione dopo l'uscita). Attività di conoscenza della "Legge sull'obbligo scolastico e formativo". Attività di conoscenza delle varie professioni (utilizzando la piattaforma plan your future). Conoscenza dei PCTO. Informazioni su tutti gli indirizzi scolastici del territorio anche utilizzando la guida "Cerca la tua strada". Attività di riflessione per arrivare alla scelta. Conferenza dedicata ai genitori Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io -
Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, in chiave metacognitiva, evidenziando le caratteristiche del suo stile di apprendimento anche ai fini dell'orientamento. -
Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti. - Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della proprio percorso di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● E.A.S.E. -SCUOLA SOSTENIBILE

E.A.S.E. è l'acronimo per educazione ambientale-sociale ed economica. Si tratta di un progetto promosso dal Comune di Verona Direzione Ambiente Ecosportello volto a promuovere comportamenti orientati alla cura dell'ambiente e del risparmio energetico. Il progetto E.A.S.E - scuola sostenibile nasce dal progetto "Miglia verdi" europeo con la caratteristica di "misurare" i comportamenti degli alunni perché attraverso azioni concrete ci si può confrontare con gli altri e vedere come cambiamo le nostre abitudini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto di educazione alla sostenibilità intende promuovere nei fruitori l'acquisizione di comportamenti virtuosi legati alla mobilità sostenibile , alla riduzione dello spreco, al risparmio energetico e all'uso corretto dell'acqua.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

	orti scolastici
--	-----------------

Strutture sportive	Aule polifunzionali
---------------------------	---------------------

Approfondimento

Il progetto E.A.S.E. -scuola sostenibile si basa sull'osservanza di:

MIGLIA VERDI - Mobilità e quartiere - intervento in quartiere per scoprire le sue particolarità spostandosi a piedi o in bici e proposta di giochi in strada.

MIGLIA ROSSE - Riduco, Riuso, Ricreo.

MIGLIA GIALLE - L'Energia che muove il mondo.

MIGLIA BLU - Acqua pulita è vita.

MIGLIA MARRONI - Mi prendo cura della natura - per il quale si è proposto: la creazione del l'orto scolastico grazie all'aiuto di un operatore esperto.

● PROGETTI DI MULTIMEDIALITÀ

Nel nostro istituto sono presenti laboratori di informatica e carrellini mobili dotati di notebook e tablet. Questa strumentazione consente l'uso della tecnologia nella didattica quotidiana e permette agli alunni di sperimentare l'uso delle varie applicazioni offerte dalla piattaforma G-



Suite for Education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le conoscenze informatiche degli studenti e l'acquisizione delle relative competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica



Approfondimento

Piattaforma digitale su Google Suite for Education

La piattaforma d'istituto rappresenta uno strumento informatico largamente utilizzato dai docenti e dagli alunni della scuola secondaria e della scuola primaria.

● BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Nel nostro istituto, soprattutto alla scuola primaria, grazie alla scelta all'alternativa al libro di testo, sono presenti ricche biblioteche scolastiche fornite di migliaia di libri di narrativa e collane di ogni genere letterario. Inoltre è presente un ricco patrimonio di libri di ricerca, attraverso i quali gli alunni riescono ad applicare, in piccolo gruppo, quest'importante metodologia. In alcuni plessi è presente, oltre alla biblioteca, anche l'aula di ricerca. Ogni anno questo patrimonio librario viene rinnovato e aggiornato con le più recenti novità editoriali. Il nostro istituto aderisce alla Rete delle Biblioteche Scolastiche di Verona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e il piacere del leggere. - Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente.
- Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ E GRAFOMOTRICITÀ

Il percorso psicomotorio e grafomotorio promuoverà il benessere dei bambini attraverso il movimento, la scoperta e la sperimentazione. L'attenzione sarà dedicata in special modo al movimento in tutte le sue forme con l'obiettivo di valorizzare il gesto grafico. Il lavoro sarà accompagnato, in vari momenti, da musica e racconti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Aule polifunzionali

Approfondimento

OBIETTIVI

- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione tra corpo e mente: in particolare delle aree: motoria, cognitiva, affettivo - relazionale.
- Accompagnare i bambini in uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressione di sé, piacere del gioco e del movimento.
- Favorire il passaggio tra il vissuto e la rappresentazione, dalle emozioni all'elaborazione, dall'io al noi, dal riconoscimento di sé, al riconoscimento dell'altro.
- Sviluppare o consolidare competenze percettivo-motorie e prassiche (pianificazione, ideazione ed esecuzione) adeguate all'età dei bambini.
- Valorizzare le caratteristiche personali di ogni bambino, favorendo la costruzione dell'identità e di un'immagine positiva di sé.



- Migliorare schema corporeo e immagine corporea.
- Favorire la socializzazione, la comunicazione e la cooperazione con l'altro (adulto e bambini).
- Facilitare l'individuazione precoce di eventuali difficoltà in alcuni bambini.
- Migliorare la fiducia in sé e negli altri favorendo una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea all'interno della realtà educativa.

● PROMOZIONE ALLA LETTURA

Tutto l'istituto aderisce al progetto "Piano nazionale d'azione per la Promozione alla lettura nelle scuole" che mira alla valorizzazione della lettura, come importante strumento didattico ed inclusivo; alcune classi della scuola secondaria aderiscono al progetto "Read more" sulla lettura giornaliera di un libro di narrativa. Inoltre l'istituto aderisce al progetto del Comune di Verona "Patto di Verona per la lettura". Oltre all'adesione a questi importanti progetti nazionali, nel nostro istituto è da sempre presente una grande sensibilità verso la lettura, sia individuale sia corale di libri di narrativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Rafforzare l'autonomia e la creatività di pensiero. - Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere; - Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti. - Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi. - Conoscere e comprendere linguaggi diversi: verbale, iconico, verbo-iconico

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MOSTRA DEL LIBRO

Dopo l'emergenza Covid, da quest'anno scolastico è stato possibile organizzare nuovamente nel nostro istituto le mostre del libro, durante le quali gli alunni vengono coinvolti in attività di animazione alla lettura con la presenza di un esperto esterno o in incontri con autori. Tali mostre saranno organizzate alla scuola secondaria Salgari e alla Succursale di Palazzina, in collaborazione con librerie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Creazione di un clima favorevole alla lettura - Far vivere la lettura come attività libera, che coinvolga il bambino/ragazzo cognitivamente ed emotivamente. - Imparare a selezionare il materiale di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO DI COUNSELLING

Il nostro istituto aderisce al progetto "Percorsi di inclusione: Il territorio incontra la scuola" finanziato dalla Fondazione San Zeno che prevede la realizzazione di attività di counselling nelle scuole del primo ciclo della provincia di Verona che aderiscono alla rete TanteTinte. Il counselling, inteso come relazione d'aiuto che sostiene chi si trova in un momento di crisi, offre uno spazio di ascolto e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi per gli studenti: - supportare e sostenere i ragazzi nella fase di crescita; - promuovere nei ragazzi la capacità di prendere decisioni; - affrontare i compiti evolutivi tipici dell'età adolescenziale; - integrare bisogni affettivi e bisogni didattici; - far crescere la motivazione scolastica e l'autostima; - fornire supporto per l'orientamento scolastico. Obiettivi per docenti e genitori: - agevolare i processi comunicativi e favorire relazioni positive; - contribuire alle attività di programmazione; - segnalare l'opportunità di invio a interventi specialistici.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Il CSS si pone come obiettivo prioritario quello di orientare gli alunni e le alunne della scuola secondaria, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria. Promuove l'attività sportiva extracurriculare per gli alunni della scuola secondaria, favorendo l'inclusione e l'adozione di sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi: • Avviare alla pratica sportiva e a una sana vita sportiva • Potenziare l'attività sportiva scolastica e conferirle un carattere di continuità • Sviluppare attività sportive come strumenti per aiutare i ragazzi in una crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica. • Contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione • Sviluppare negli studenti una cultura sportiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● LABORATORI STEAM

Negli ultimi anni nel nostro istituto si è sviluppata una maggiore attenzione alle discipline Steam attraverso l'allestimento di laboratori specifici dove gli alunni possono sperimentare ed accedere a queste discipline in modo diretto e attivo. Tutti i plessi sono dotati di strumenti didattici per realizzare attività di robotica, coding e sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Promuovere la socializzazione; - approfondire i saperi scientifici; - promuovere il pensiero critico; - favorire la creatività; -valorizzare i talenti di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTI DI CONTINUITA'

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, in collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio e con le scuole secondarie dell'Istituto, sono previste attività laboratoriali per gli alunni, incontri tra docenti e colloqui con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Garantire a tutti gli alunni/e un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare e proseguire con serenità il futuro percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza si prefigge di rendere più sereno l'inserimento e di favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé. Il percorso organizzato si traduce in un progetto che si sviluppa attraverso la scelta di obiettivi, strategie e attività che proseguono in un



tempo e spazio rispettosi dei ritmi degli studenti favorendo, inoltre, lo sviluppo di un legame tra ciò che l'alunno porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, desideri, bisogni, e le esperienze che il nostro istituto intende promuovere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- sviluppo di un comportamento positivo e disponibile nei confronti del nuovo ambiente scolastico per garantire un inserimento sereno e proficuo; - sviluppo e potenziamento di abilità sociali al fine di attuare forme di interazione positiva; - inserimento e inclusione di bambini diversamente abili e bambini appartenenti ad altre culture.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Aule polifunzionali



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orti didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Le finalità del progetto riguardano la diffusione dell'orto scolastico come: • strumento per l'inclusione scolastica, perché include tutti gli alunni; • strumento miglioratore dell'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo, accresce la partecipazione, permette di accogliere le diverse culture, consente interventi educativi e buone pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità di ciascuno. Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola; • luogo in cui le diversità culturali dei diversi alunni vengono viste come una risorsa per il processo di apprendimento

Il progetto intende aumentare la consapevolezza ecologica e tecnologica degli studenti, in particolar modo della Scuola Primaria, consentendo approcci diretti agli orti didattici, anche utilizzando piattaforme ad altezza-bambino e favorire una comprensione esperienziale del mondo naturale e del ciclo di vita di una pianta. Gli studenti potranno seguire la crescita del vegetale dal seme alla completa maturazione, comprendendo l'importanza dei diversi periodi dell'anno e della cura.

Attraverso questo progetto, inoltre, si intende promuovere l'utilizzo degli orti scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni si prenderanno cura delle piante già esistenti nel cortile scolastico e ne planteranno di nuove, favorendo le specie autoctone. Il cortile, pertanto, diventerà uno spazio particolare da conoscere, rispettare e migliorare con l'impegno quotidiano, seguendo e sviluppando gli obiettivi dell'agenda ONU 2030, raggiungendo le competenze previste per i curricula di Educazione Civica e Scienze

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Contribuire a migliorare la qualità dell'aria e a diminuire l'inquinamento locale.

- Aumentare la vivibilità e la sicurezza del territorio.
- Attivare la progettazione partecipata sui temi della mobilità, coinvolgenti direttamente gli "attori" locali.
- Coinvolgere l'amministrazione locale, le scuole, le associazioni, ecc. per concordare ed attuare specifiche soluzioni di miglioramento.
- Promuovere negli studenti l'assunzione di un ruolo attivo e propositivo, invitando a prendere coscienza della propria corresponsabilità.



- Educare alla mobilità alternativa, promuovendo un minor uso dell'auto e mutamenti delle abitudini dei consumatori.
- Sviluppare l'autonomia negli spostamenti, garantendone la sicurezza.
- Evidenziare gli aspetti sanitari positivi legati all'attività fisica e quelli negativi che l'inquinamento ha sulla salute.
- Rafforzare la consapevolezza che, anche iniziando da scelte e comportamenti individuali, è possibile migliorare l'ambiente e promuovere il benessere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si inserisce nella famiglia più ampia dei progetti che mirano a migliorare la qualità della vita nelle città e si concentra sulla mobilità casa/scuola dei bambini della Scuola Primaria.

Si parte dalla considerazione che per ridurre i pericoli del traffico così come l'inquinamento atmosferico e per aumentare quindi la qualità della vita nelle nostre città siano importanti misure di lungo periodo (ricerca scientifica, investimenti su infrastrutture, ecc.) o siano



talvolta necessarie misure di emergenza (domeniche a piedi, targhe alterne, ecc), ma siano in realtà indispensabili azioni di governo della domanda di mobilità, azioni cioè che agiscano sui comportamenti dei singoli e li supportino nel cambiamento improntato alla sostenibilità.

L'azione principale su cui si basa il progetto è quella di una sperimentazione di Pedibus, ossia di uno scuolabus immaginario, con tanto di capolinea e fermate che "raccolgono" i ragazzi che vengono a scuola. L'autobus è guidato da uno o più adulti (genitori, nonni o amici) e raggiunge la scuola in sicurezza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 13 "PRIMO LEVI" - VRIC830007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha predisposto griglie di valutazione per la scuola primaria e secondaria. Per la scuola primaria la commissione di educazione civica e i docenti delle classi parallele hanno predisposto griglie valutative che declinano i nuovi livelli ministeriali tenendo conto dei nuclei tematici e obiettivi del curriculum.

Per la scuola secondaria sono state elaborate griglie valutative declinate per ciascuna classe e nucleo tematico, costruendo descrittori riferibili a giudizi.

Allegato:

educazione civica griglie IC13.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto ha costruito delle griglie valutative per ogni ambito disciplinare, disponibili nell'area docenti dell'Istituto; per la scuola primaria sono state seguite le nuove indicazioni dell' Ordinanza Ministeriale N°172 del 4 dicembre 2020 . Sono state elaborate inoltre griglie per la costruzione del giudizio globale di primaria e secondaria.



Allegato:

Griglie per valutazioni disciplinari_primaria_secondaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La commissione valutazione ha elaborato una griglia valutativa del comportamento, nell'ottica della valutazione formativa, approvata dal collegio docenti e condivisa con le famiglie. La griglia è utilizzabile sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Questa valutazione tiene conto:

- dello sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006),
- delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (04/09/2012),
- del rispetto del Regolamento d'Istituto (sul sito della scuola) e di Plesso,
- del Patto di Corresponsabilità Educativa (solo per la scuola secondaria),
- dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR248/09 e DPR235/07 per gli studenti della scuola secondaria di primo grado).

L'Istituto ha anche scelto i descrittori per definire i livelli che emergono dall'analisi delle diverse dimensioni valutative: SCORRETTO, POCO CORRETTO, GENERALMENTE CORRETTO, CORRETTO E RESPONSABILE.

Allegato:

IC13_Rubrica-di-valutazione-del-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha approvato i criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe



devono osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva , fermo restando che la scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al di là dei bisogni specifici.

Allegato:

Criteri-ammissione-classe-successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha approvato i criteri oggettivi che tutti i team dei Consigli di Classe devono osservare per l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, fermo restando che la scuola concepisce la non ammissione come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, al di là dei bisogni specifici. Tenendo conto della normativa vigente sono ammessi all'Esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'Esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio, ma non i candidati che nell'anno in cui si svolgono gli esami compiano ventitré anni di età, come invece previsto dalla Circolare n. 48 del 31 maggio 2012.

Per essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'Esame di Stato. Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'area dell'inclusione si caratterizza per l'essere trasversale a tutte le aree di progettazione e intervento, in quanto essa si riferisce allo "stile" che il nostro Istituto intende far proprio e che ha alla sua base la valorizzazione e la cura della "singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione" come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27.12.2012, alla Circolare Ministeriale 27 Giugno 2013, n. 1551 e, secondo quanto espresso nell'art. 8 del D.Lgs. n. 66/2017, il collegio docenti predispone ogni anno il PI, piano per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, "strumento per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi". (C.M. 1551/2013).

Parte attiva nella gestione, nella progettazione e nella verifica degli interventi previsti nel PI, è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si occupa di fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Vi sono azioni di formazione dei docenti ed è avviato l'utilizzo del modello del PEI secondo la classificazione ICF.

Significativa per la valorizzazione della prospettiva bio - psico - sociale del funzionamento umano, alla base di tale modello, è la visione globale della persona in un'ottica multidimensionale nei vari contesti di vita, l'attenzione "al riconoscimento di barriere e facilitatori nell'ambiente scolastico e l'attivazione di strategie per la costruzione di un ambiente inclusivo per tutti".

Gli interventi didattici sono definiti tenendo conto degli aspetti relazionali, della cura dell'ambiente per l'apprendimento, delle scelte metodologiche efficaci, delle opportunità offerte dalle tecnologie e dei diversi mediatori.

L'elevato numero di situazioni di cui bisogna occuparsi e la loro eterogeneità richiedono risorse professionali, competenti e stabili, soprattutto per la netta prevalenza di bisogni legati ai disturbi dello spettro autistico che necessitano di strategie di gestione specifiche. Nonostante le prime fasi dell'anno scolastico siano di difficile gestione a causa di ritardi nell'assegnazione delle risorse professionali, l'armonizzazione delle attività di sostegno è garantita in tempi congrui.



I docenti di sostegno vengono assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, tenendo conto dei bisogni di detti alunni, delle caratteristiche della classe in cui sono inseriti, del percorso didattico formativo che bisogna attuare. Gli orari degli insegnanti di sostegno, che supportano la classe, mirano all'ottimizzazione della risorsa. L'azione di sostegno si attua seguendo modalità diversificate a seconda della tipologia di BES.

La compilazione dei documenti avviene regolarmente e, per gli alunni diversamente abili i GLO si incontrano tre volte l'anno per il monitoraggio e l'adeguamento dei PEI.

Sono realizzati progetti extracurricolari finalizzati al recupero e al contrasto della dispersione scolastica e all'alfabetizzazione dei numerosi alunni stranieri, anche attraverso la collaborazione con associazioni, come ad esempio il Cestim.

La comunicazione scuola-famiglia è favorita dallo scambio di informazioni puntuale e costante tra insegnanti e genitori, il cui grado di soddisfazione è rilevato attraverso la somministrazione del questionario dell'INDEX, con il quale si valuta il livello di inclusione percepito nella scuola.

La scuola realizza attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità sul territorio. Viene realizzato lo screening per l'individuazione degli alunni a rischio DSA. È stato adottato un nuovo format per la stesura del Piano didattico personalizzato (PDP) elaborando il modello ministeriale e adattandolo alla nostra realtà scolastica affinché rimanga una traccia esplicita delle osservazioni raccolte nel corso degli anni, delle azioni intraprese e dell'evoluzione del quadro, nell'ottica di assicurare uno strumento utile sia alla continuità didattica sia al dialogo scuola-famiglia.

Per gli alunni stranieri è stato predisposto un modello che guidi verso una riflessione attenta dell'azione didattica, educativa e progettuale da mettere in atto per permettere strategie di personalizzazione efficaci che consentano il raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno. I percorsi di potenziamento e recupero partono dall'individuazione e dall'analisi di situazioni specifiche nei cui confronti la scuola intraprende interventi di ampliamento dell'offerta formativa per consentire il soddisfacimento di differenti bisogni degli alunni.

Si organizzano gruppi di recupero e di sviluppo all'interno delle classi attraverso il potenziamento di particolari forme espressive come la musica, per veicolare saperi e conoscenze in maniera coinvolgente e motivante. Nella scuola Primaria, dove sono a disposizione alcune ore di codocenza, si organizzano i recuperi e i potenziamenti anche a classi aperte per offrire a gli alunni l'opportunità di confrontarsi con i coetanei ed esperire situazioni nuove in contesti desueti.

Per gli alunni stranieri vengono disposti laboratori di alfabetizzazione e di recupero della lingua per permettere loro di sentirsi parte integrante del contesto scolastico e attori del proprio percorso di crescita e di formazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. cioè il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno disabile, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Il team docenti o il Consiglio di classe, presa visione della documentazione medica, compila il Piano Educativo Individualizzato dopo un periodo di osservazione attenta e puntuale dell'alunno, durante la quale deve coglierne le potenzialità e pianificare le possibili strategie da mettere in atto per offrirgli uno sviluppo integrale ed armonico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella compilazione del P.E.I. sono coinvolti tutti gli attori che ruotano attorno al soggetto per garantire l'obiettività e la globalità delle rilevazioni. Ciascun componente presenta i propri dati ed elementi di valutazione e propone obiettivi/azioni da intraprendere durante l'anno scolastico.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora fornendo informazioni e confrontandosi con il docente di sostegno, i docenti curricolari, gli operatori socio-educativi e socio-sanitari sia attraverso colloqui informali sia attraverso la compilazione di questionari. Preliminarmente alla fase della programmazione, può fornire dati di tipo familiare, extrascolastico e proposte integrative utili per la predisposizione del Pei. È coinvolta direttamente nelle azioni pedagogiche ed educative e partecipa agli incontri istituzionali apportando il proprio contributo con l'obiettivo di co-costruire il progetto di inclusione attivato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI applicando, per la scuola primaria e secondaria di primo grado quanto previsto dal D. Lgs. N.62 del 2017 (art.11, comma 1). La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa nel rispetto di quanto previsto dalla normativa ("Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009): la valutazione dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno. Anche per gli alunni con disabilità la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è di competenza dei docenti e dei consigli di classe, ma il D.Lgs. n.66/2017 all'art.7 inserisce due importanti elementi di personalizzazione che sono esplicitati nel PEI e decisi dal GLO: le modalità di verifica e i criteri di valutazione utilizzando una apposita griglia delle prestazioni attese. Nel PEI sono infatti inseriti gli obiettivi disciplinari sui quali riferire la valutazione intermedia e finale, formalizzata attraverso il documento di valutazione. Le verifiche in itinere orienteranno l'azione formativa per ricalibrare, ove necessario, la pianificazione didattica. Le verifiche finali accerteranno i risultati ottenuti e il raggiungimento delle competenze maturate. Le categorie delle aree di valutazione riguarderanno l'apprendimento in base ai contenuti individualizzati, la comunicazione per entrare in relazione con i pari e con gli adulti, la relazione instaurata con chi quotidianamente lavora con l'alunno, l'autonomia personale e sociale rispetto alle cose, agli altri e a se stessi. Verranno effettuati dei monitoraggi intermedi e finali attraverso i GLO, mentre la verifica degli obiettivi relativi all'apprendimento e al comportamento spetterà al consiglio di classe o al team docenti. In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrino nelle categorie sopraelencate il consiglio di classe stilerà una relazione secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013. Poiché la valutazione degli apprendimenti deve essere sempre coerente con il Pei, al termine della scuola Primaria e Secondaria di I Grado viene stilata una certificazione delle competenze personalizzata secondo una rubrica di valutazione condivisa e accompagnando il modello ministeriale con una nota esplicativa che rapporti gli enunciati di competenza agli obiettivi specifici declinati nel piano educativo (DM n. 742/2017, art.3, comma 2).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Si favorisce la continuità e l'orientamento attraverso un incontro preliminare dei docenti dei due ordini di scuola durante il quale vi è uno scambio di informazioni utili affinché l'alunno possa trovare nel grado di scuola successivo tutte le condizioni ottimali per uno sviluppo armonico e integrale delle proprie potenzialità.

Approfondimento

L'istituto ha elaborato il Piano d'inclusione con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti ed il Protocollo di accoglienza per gli alunni/e DSA.

Allegato:

Protocollo Inclusione e Accoglienza DSA.pdf



Aspetti generali

La scuola struttura la sua organizzazione attraverso le due collaboratrici del DS e uno o più referenti per ciascun plesso di cui è composto l'IC. Anche le funzioni strumentali concorrono ad assolvere alcune funzioni organizzative. Gli uffici di segreteria assolvono ai compiti amministrativi sempre più complessi e sfidanti. Di seguito viene descritta l'organizzazione della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie; 2. Supporto al lavoro del D.S.; 3. Partecipazione alle riunioni di staff; 4. Rapporti con le famiglie; 5. Presentazione e/o Organizzazione della presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto durante le iniziative di orientamento in entrata; 6. Supporto alla predisposizione del Piano Annuale delle attività; 7. Supporto alla revisione e aggiornamento dei documenti d'istituto; 8. Supporto a redigere convocazioni e comunicazioni per docenti o studenti su argomenti specifici; 9. Definizione/proposta ore a disposizione, di completamento orario e di potenziamento in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; 10. Gestione nuovi inserimenti di studenti; 11. Predisposizione calendario team, classi parallele, interclassi, consigli di classe, dipartimenti e scrutini alla primaria e alla secondaria; 12. Supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico; 13. Coordinamento procedure rilevazioni INVALSI; 14. Supervisione dell'organizzazione e gestione dei GLO per la

2



richiesta di ore in deroga; 15. Supporto alla segreteria per le attività di definizione degli organici anche di sostegno; 16. Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, ingressi e uscite fuori orario) in assenza del DS; 17. Segretario verbalizzante delle sedute del collegio dei docenti unitario; 18. Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; 19. Supervisione dell'archiviazione di PEI e PDP (svolta dalle FS); 20. Predisposizione materiali per l'organizzazione di progetti; 21. Preparazione materiali prove di verifica comuni; 22. Coordinamento e organizzazione attività di studenti e studentesse tirocinanti.

Funzione strumentale

IL PERCORSO ORIENTANTE □ Coordinare la commissione orientamento. □ Favorire e sviluppare nei docenti la cultura dell'orientamento. □ Predisporre percorsi operativi di orientamento per alunni e genitori. □ Curare i rapporti con le altre scuole in merito alle attività di orientamento. □ Curare rapporti con agenzie di orientamento del territorio. □ Partecipare agli incontri di formazione organizzati dalla rete orientamento

BISOGNI SPECIALI: ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI □ Partecipare al G.L.I. □ Collaborare con le figure dell'area dell'Inclusione. □ Fornire appoggio e consulenza alle/ai colleghe/i. □ Collaborare e mantenere i contatti con esperti, Enti e Associazioni del territorio che si occupano di minori e di integrazione degli alunni per analizzare le situazioni del disagio e programmare eventuali interventi. □ Favorire la collaborazione e la partecipazione dei genitori. □

7



Partecipare alle attività ed ai progetti della Scuola Polo per l'inclusione sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione. **BISOGNI SPECIALI: ALUNNI CON DSA** □ Partecipare al G.L.I. □ Conoscere gli alunni con DSA e ADHD che frequentano l'Istituto. □ Preparare schede di sintesi delle diagnosi da inserire nei PDP. □ Fornire supporto agli insegnanti (documentazioni, modelli, materiali). □ Ricercare/procurare materiali e/o strumenti specifici su DSA e ADHD. □ Creare reti di supporto con enti, associazioni presenti sul territorio. □ Formare i docenti delle classi prime e seconde per la somministrazione di prove per la rilevazione precoce di alunni in difficoltà di apprendimento e creare un archivio di materiali per il potenziamento. □ Divulgare materiali per insegnanti: PdP, Protocollo di rilevazione e invio ai servizi, software, audio libri... **BISOGNI SPECIALI: ALUNNI DI CULTURA NON ITALIANA** □ Partecipare al G.L.I. □ Predisporre il piano di utilizzazione dei fondi dell'art. 9 e promuoverlo nei plessi dell'Istituto. □ Collaborare con le figure dell'area dell'Inclusione. □ Coordinare il lavoro dei docenti incaricati nei laboratori di alfabetizzazione. □ Mantenere i contatti con la rete "Tante Tinte". □ Diffondere il "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri". □ Raccogliere materiale sulle tematiche dell'integrazione degli alunni stranieri. □ Partecipare e favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento. □ Collaborare con Enti e Associazioni del territorio che operano per l'integrazione. **CURRICOLO IN CONTINUITÀ PER LA MUSICA** □ Coordinare la "Commissione musica". □ Predisporre e



coordinare progetti di avvio della pratica musicale nella scuola primaria. □ Partecipare alla Rete degli Istituti Scolastici a Indirizzo musicale. □ Coordinare le attività di insegnamento di strumento musicale nella scuola secondaria. □ Articolare interventi progettuali in continuità tra scuola primaria e secondaria. □ Promuovere attività musicali interne e favorire la partecipazione ad iniziative musicali esterne alla scuola. □ Organizzare eventi musicali per l'istituto aperti al territorio. □ Coordinare gli interventi e le collaborazioni con esterni. □ Organizzare momenti di formazione per gli insegnanti in collaborazione con le associazioni musicali del territorio. **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ** □ Coordinare la commissione sostenibilità d'Istituto □ Promuovere il concetto di Sostenibilità come "Stile di vita". □ Gestire i gruppi di lavoro "Piccoli cittadini per grandi strade" e la commissione di insegnanti d'istituto. □ Promuovere, coordinare e sostenere iniziative di mobilità sostenibile e di educazione ambientale. □ Favorire l'autonomia dei bambini e dei ragazzi nel percorso casa- scuola promuovendo i Pedibus. □ Avviare alla consapevolezza dei pericoli della strada e promuovere i progetti di educazione alla sicurezza stradale. □ Promuovere la partecipazione dei bambini come cittadini attivi. □ Promuovere e consolidare la partecipazione attiva dei genitori. □ Stimolare l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di interventi strutturali sulla viabilità dei quartieri e tenere contatti con le istituzioni. **MULTIMEDIALITÀ** □ Supportare la gestione del Sito WEB □



	<p>Supportare tecnicamente la gestione dei PC e dei tablet in uso nella scuola secondaria e nella scuola primaria. □ Coordinare i responsabili delle aule di informatica. □ Effettuare attività di collegamento con il responsabile della gestione dei dati sensibili □ Potenziare la digitalizzazione nella didattica: coordinamento di progetti interdisciplinari, attivazione di corsi di ampio interesse, iniziative laboratoriali. □ Progettare le candidature per l'adesione a bandi nazionali e internazionali riguardanti le tecnologie</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">- discutere e concordare con il D.S. gli aspetti organizzativi relativi al plesso;- nel caso di necessità, assumere decisioni di carattere organizzativo ed emanare le relative circolari interne, dandone successiva comunicazione al Dirigente;- provvedere, in caso di assenza del docente referente di plesso delegato a tale scopo, alla sostituzione dei docenti assenti;- provvedere a dividere le classi nel caso non sia stato possibile reperire sostituti per i docenti assenti, compatibilmente ai protocolli vigenti in materia di contrasto alla pandemia;- rappresentare il Dirigente nelle relazioni con i genitori degli alunni;- accogliere i nuovi docenti;- partecipare all'incontro annuale sulla sicurezza;- rappresentare, su specifico mandato, il Dirigente nelle relazioni con Enti ed Istituzioni	7
Animatore digitale	<p>Supporto ai docenti sull'utilizzo delle tecnologie; risoluzione o definizione di problematiche e criticità; gestione laboratori</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinamento delle attività , analisi e restituzione dei dati relativi all'ed. civica. Tutoraggio, accompagnamento e supporto alla</p>	1



	progettazione. Predisposizione e verifica delle UdA.	
Componente NIV	Individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace valutazione di Istituto - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati	7
Commissione Ptof	Elaborazione, revisione e aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Sintesi del Ptof da distribuire alle famiglie.	5
Team Innovazione	PNRR	9
Referente Covid	Supporto al Ds nella gestione dei casi covid, comunicazione con le famiglie, tracciamento	1
Referenti orario	Redazione orari sulla scorta delle indicazioni del DS; orari tempo pieno e tempo normale (scuola primaria)	2
Tutor docenti anno di prova	Il tutor favorisce l'inserimento e assicura il sostegno al docente neoassunto per tutto il periodo di formazione e il suo ruolo si esplicita principalmente in tre attività fondamentali: - l'aiuto nella formulazione del bilancio iniziale delle competenze; - l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica; - stesura del documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.	11
Coordinatori CdC SSIG	Coordinamento delle attività di programmazione annuale; coordinamento delle attività di valutazione (scrutini, prove comuni); rapporti con i rappresentanti di classe e con le figure	18



referenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, recupero e alfabetizzazione. Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	Attività progettuali alla scuola primaria. Potenziamento delle attività di musica d'insieme Impiegato in attività di:	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1

	Attività di recupero e potenziamento delle abilità comunicative Impiegato in attività di:	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato

Ufficio protocollo

Gestisce tutti i procedimenti relativi alla ricezione, conservazione, trasmissione dei documenti ufficiali dell'Istituto.

Ufficio acquisti

Gestisce tutti i procedimenti relativi all'Autonomia Negoziabile dell'Istituto e, in generale, tutti gli aspetti relativi al pagamento di somme a favore di terzi e dipendenti. Presidia, inoltre, i procedimenti di supporto alla governance della Scuola e di controllo e reportistica a DS e DSGA dei procedimenti avviati dalle altre UU.OO.

Ufficio per la didattica

Presidia tutti i procedimenti inerenti le attività didattiche e gli studenti, incluso il rapporto con il personale docente per aspetti diversi da quelli della propria carriera giuridica.

Risorse umane

Gestisce i procedimenti relativi allo sviluppo della carriera giuridica del personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Verbali online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tante Tinte

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I comportamenti problema in classe sono sempre più frequenti ed i docenti segnalano comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che presentano alcuni alunni a scuola, a casa e nei diversi contesti di vita. Essi si esprimono soprattutto nella difficoltà di stare alle regole e nel mettere in atto condotte che possono comportare un rischio e creare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici. Il lavoro del counsellor scolastico non è rivolto alla ricerca delle "cause remote" cliniche, sociali, psicologiche o psichiatriche delle crisi comportamentali, temi di esclusiva competenza dei clinici e/o dei servizi sociali ma aiuta gli attori della scuola e le famiglie a codificare pratiche e comportamenti coerenti da adottare per prevenire ed eventualmente contenere queste crisi comportamentali. Il counsellor aiuta i docenti a comprendere quali condizioni e situazioni determinino con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali, cercando poi di individuare quali modifiche sia possibile apportare e quali percorsi didattici possano risultare di supporto quali strategie e azioni educative si possano mettere in atto (ad es. attività per la consapevolezza dei sentimenti propri ed altrui, per la gestione della rabbia, dell'aggressività, l'apprendimento di modalità comunicative integrative o



alternative alla parola e alla scrittura, ecc.).

Lo "Spazio Ascolto", in un'ottica educativa, vuole accompagnare gli alunni del primo ciclo di istruzione e le loro famiglie nel loro percorso di crescita, sostenendoli nei piccoli cambiamenti, comprendendo le loro esigenze e promuovendo le loro potenzialità.

Denominazione della rete: Reti scuole indirizzo musicale SMIM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: OrientaVerona

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Polo europeo della conoscenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Reti sicurezza Sirvess



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordi di rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di cittadinanza e costituzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tutela salute a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle biblioteche scolastiche di Verona

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cestim



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PATTO DI COMUNITA' TERRITORIALE VERONA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Associazioni sportive
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività formative relative alle nuove tecnologie

Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività formative istituzionali

Formazione docenti neo-immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formative sulla didattica delle discipline

La didattica della storia, della geografia e dell'italiano. Didattica delle STEAM. Microscopia, robotica e tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Promozione delle competenze non cognitive

La mindfulness



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza sui luoghi di lavoro

Formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop
• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Gdpr



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Privacy



Descrizione dell'attività di formazione Corretto trattamento dei dati personali in ambito scolastico

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Informatica

Descrizione dell'attività di formazione ICDL

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione e trasformazione digitale; gestione documentale con AGID

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola